

# Laziomatica nuovo «assessorato ombra»

**ROMA ■** Guai a dirlo ai partiti di centrosinistra - alle prese con nomine e contronominie attraverso le quali le diverse anime della maggioranza vigilano sui compagni di viaggio in Giunta - ma Laziomatica corre il rischio di diventare un vero e proprio assessorato ombra, in una regione che attraverso questa società ambisce a governare tutti i dati della sanità come un motore di ricerca: gli operatori premono un pulsante e hanno tutte le informazioni ricercate a portata di video.

Per risorse, ritrovato slancio e uomini, la società che gestisce il sistema informativo sanitario regionale, tenuta ai margini dalla precedente Giunta, è in grado di riuscirci.

A guidare Laziomatica è stato chiamato Edoardo Narduzzi, quarantenne con quattro lauree in tasca, tre master all'estero, un passato remoto da talentuoso giornalista professionista economico-finanziario e uno recente da dirigente pubblico prima, privato poi e infine imprenditore.

La sua mission è chiara: cambiare passo alla società con un piano di sviluppo triennale ambizioso. Le risorse

non mancano: per il settore sanità saranno dedicati 35,5 milioni nell'anno in corso, 37,6 per il 2007 e, infine 39,7 nel 2008. Per fare cosa? Quattro le linee strategiche. La prima è la creazione di nuovi circuiti regionali, tra i quali spicca il collegamento in rete di pediatri e medici di famiglia. Il progetto è già partito e coinvolge 3.700 camici bianchi.

La seconda linea strategica è la centralizzazione delle informazioni e in questo contesto sventa il cosiddetto "cruscotto" per la raccolta dei dati relativi alla gestione contabile e sanitarie delle Asl e il monitoraggio e il controllo della spesa e dei fenomeni che caratterizzano la politica sanitaria regionale. «Il sistema informativo della spesa farmaceutica — spiega Narduzzi — a esempio è fermo al '93. Oggi la Regione raccoglie le ricette cartacee, che superano i 45 milioni, le digitalizza, ne inserisce i dati in un dischetto e li manda alle Asl. Tutto questo avviene con tempi che superano i sette mesi». Ma rientra nella centralizzazione anche la procedura per gli acquisti, pallino pressoché fisso ormai di tutte le Regioni in cui la spesa è assolutamente fuori controllo e rientra in quest'ottica anche

quella che si annuncia come una vera e propria rivoluzione: il fascicolo sanitario personale elettronico. «Entro il 2008 — spiega Narduzzi — ogni cittadino avrà una cartella elettronica con la sua storia clinica. I diversi operatori della sanità, attraverso un'unica piattaforma, potranno attingere a ogni informazione utile, a esempio, per una diagnosi, una cura, un ricovero, una prescrizione. Tutto velocemente, senza supporti cartacei e con un notevole risparmio economico».

La terza linea strategica si sposa con la precedente e punta innanzitutto a introdurre un sistema unico del rating delle Asl. «L'obiettivo — dice Narduzzi — è la realizzazione di un meccanismo che permetta di misurare l'effettiva rischiosità delle singole aziende così da consentire alle stesse di ottenere premi assicurativi in linea con il rischio trasferito alle compagnie. La Regione sarà in grado di utilizzare i dati per premiare le aziende più efficienti».

L'ultima linea di sviluppo triennale si avvicina ancor più ai bisogni del cittadino-paziente e mira soprattutto a potenziare, già dal prossimo mese, il Recup, il Centro regionale unico per le prenotazioni.

**R.GAL.**

I piani della società per l'informatizzazione:  
entro il 2008 cartelle cliniche elettroniche